



UNIVERSITÀ TELEMATICA  
INTERNAZIONALE UNINETTUNO



SOCIETÀ ITALIANA DI  
STORIA DELLO SPORT

## COMUNICATO STAMPA

Presentato al Coni Livorno il progetto sugli archivi dello sport

### **UN GRANDE ARCHIVIO DELLO SPORT LIVORNESE «Per una Livorno capitale anche della storia dello sport»**

Il progetto è promosso da Uninettuno, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, Comitato Regionale Coni Toscana, Istoreco Livorno ETS, Società Italiana di Storia dello Sport

Livorno, 27 giugno 2024 – Un grande archivio della storia dello sport livornese, costruito mattone su mattone da atleti, società sportive, appassionati e tifosi che possa divenire col tempo una “casa” della storia dello sport per Livorno e la sua provincia. È questo il fulcro dell’ambizioso progetto presentato nei giorni scorsi presso la Sala Riunioni della sede del Coni Livorno. «L’obiettivo – spiega **Giovanni Giannone**, delegato provinciale del Coni Livorno – è far divenire Livorno un punto di riferimento per la valorizzazione della storia e della memoria dello sport che sia almeno direttamente proporzionale alla sua importanza nel panorama dello sport nazionale e internazionale. Lavoriamo per una Livorno capitale anche della storia dello sport». Il progetto è promosso da autorevoli istituzioni che hanno già sottoscritto per questo una specifica convenzione: oltre al **Comitato Regionale del Coni Toscana**, l’**Università Telematica Internazionale Uninettuno** di Roma, la **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana**, l’**Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Livorno** (Istoreco) ETS, la **Società Italiana di Storia dello Sport** (SISS).

«Si tratta di un progetto pilota guardato con grande attenzione a livello nazionale – afferma **Gianluca della Maggiore**, professore associato presso Uninettuno, ideatore e curatore del progetto –, l’intenzione è quella di approfondire e valorizzare la storia dello sport locale quale eccellenza livornese, innescando un circuito virtuoso capace di far emergere, in tutta la sua valenza, anche la dimensione sociale, culturale ed economica dello sport e il suo rilievo nel processo di costruzione identitaria del territorio. A Livorno lo sport è identità e cultura e può avere sempre più attrattiva anche sul piano turistico». Anche l’Amministrazione comunale di Livorno guarda con molto interesse al progetto: «È una proposta intrigante che accogliamo con entusiasmo – afferma il sindaco di Livorno **Luca Salvetti** –, è un progetto che si va a inserire in un percorso che la città ha fatto e proseguirà nella valorizzazione della propria tradizione sportiva. Certamente questa iniziativa potrà trovare convergenze anche con il portale dello sport livornese a cui l’Amministrazione comunale sta lavorando da tempo».

Il progetto si fonda sul concetto che la storia dello sport non sia solo una storia di successi, record e medaglie ma anche un fenomeno sociale, culturale e politico dalle tante sfaccettature che meritano

di essere studiate e valorizzate. Per questo l'iniziativa è centrata su una capillare operazione di recupero e salvaguardia della memoria dello sport che guarda a una doppia tipologia di fonti storiche: i documenti istituzionali dello sport (i materiali storici posseduti dalla società sportive, enti di promozione sportiva, federazioni, associazioni benemerite) e i documenti "popolari" dello sport (i materiali posseduti dai privati: atleti ed ex-atleti, singoli sportivi, appassionati e tifosi). «Esiste un grande patrimonio di materiali diffuso ma disperso in mille rivoli che aspetta solo di essere raccolto e valorizzato – continua Della Maggiore – l'idea è quella di coinvolgere le società sportive e ogni livornese in una grande operazione di recupero e condivisione della memoria. Quale buon livornese non conserva da qualche parte la testimonianza della sua pratica sportiva o della sua passione per lo sport? Si intende per questo chiamare i livornesi a svuotare cassette e armadi in cerca di documenti (fotografie, audiovisivi, ritagli di giornali, manifesti, ecc.) e oggettistica (gagliardetti, targhe, medaglie, bandiere, striscioni, ecc.) con il messaggio che ogni singolo ricordo e documento privato è un pezzo importante della storia collettiva dello sport livornese».

La documentazione sarà raccolta attraverso due modalità: o mediante la consegna degli oggetti/documenti nei punti di raccolta sparsi sul territorio o con l'invio di una rappresentazione digitale dell'oggetto attraverso una piattaforma web predisposta ad hoc. «Per il momento – illustra Giannone – i primi punti di raccolta fisici saranno la sede del Coni in via Piemonte e la sede di Istoreco in via Marradi. Sarà poi predisposto un portale web per la costruzione di una digital library dello sport livornese a cui tutti potranno dare il loro contributo. Il Cisternino di città, là dove dovrebbe nascere il Museo della Maglia Azzurra, potrebbe poi essere anche lo spazio adatto per un archivio permanente. Tra gli obiettivi principali c'è quello di dar modo a quelle società sportive o privati cittadini che non dispongano di spazi o risorse idonei di garantire una adeguata conservazione e valorizzazione dei loro materiali». I documenti saranno formalmente raccolti tramite apposite convenzioni di deposito e verranno poi censiti e catalogati secondo gli standard archivistici internazionali.

Tra le iniziative già avviate nell'ambito del progetto vi è un primo piano di censimento del patrimonio esistente riguardante le Associazioni sportive che abbiano superato i 50 anni di attività, predisposto dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che ha per questo formalizzato un incarico alla cooperativa sociale Microstoria di Rosignano Solvay. Il piano riprende e circoscrive sulla provincia di Livorno il lavoro fatto nel 2010 (e aggiornato nel 2014) con il progetto di *Censimento delle fonti e degli archivi dello sport toscano* finanziato dalla Regione Toscana e curato dal Centro Studi e Documentazione ASSI Giglio Rosso di Firenze. Secondo quel censimento Livorno risultò con 51 società censite (di cui 9 centenarie), la seconda città in Toscana, dopo Firenze, per numero di associazioni sportive considerate di interesse storico. «Vi è l'assoluta urgenza – spiega **Eugenia Valacchi**, soprintendente archivistico e bibliografico della Toscana – di operare per salvaguardare un patrimonio storico e culturale rilevante, attraverso la costituzione e sistematizzazione degli archivi dello sport. In questa prima fase di censimento che abbiamo avviato saranno interessate, oltre alla delegazione del Coni Livorno, 26 associazioni sportive della provincia di Livorno tra le quali alcune di grande tradizione come US Livorno Calcio, il Circolo Scherma Fides, Libertas Livorno 1947, Pielle Livorno».

Saranno tre gli obiettivi principali del progetto che viaggeranno in parallelo: l'inserimento e l'organizzazione dei fondi storici censiti negli inventari online del SIUSA (Sistema Informatico

Unificato per le Soprintendenze Archivistiche), la raccolta e digitalizzazione dei documenti storici per una loro valorizzazione in un Portale web dedicato alla storia dello sport livornese e l'individuazione e organizzazione di un Archivio storico permanente dello sport livornese.

«Livorno potrà diventare nei prossimi anni un grande laboratorio di ricerca sulla storia dello sport – aggiunge Della Maggiore – l'idea è di portare la città e la sua provincia ad essere percepita come modello nazionale nella valorizzazione culturale dello sport e location privilegiata per l'organizzazione di workshop, convegni, giornate di studio nazionali e internazionali». Ad entrare nel dettaglio è **Catia Sonetti**, direttrice dell'Istoreco Livorno ETS, istituzione nel cui seno ha avuto origine il progetto: «Con la supervisione scientifica generale di Istoreco, Uninettuno e SISS, verrà predisposto un piano organico pluriennale di ricerche da assegnarsi a ricercatori professionisti, mirando ad attivare collaborazioni con gli istituti storici e con le Università per l'organizzazione di eventi e attività di levatura nazionale».

Che il progetto stia godendo di grande attenzione anche oltre i confini cittadini è regionali è testimoniato anche dalla partecipazione al progetto della Società italiana di Storia dello Sport (SISS), l'associazione nazionale che riunisce gli storici che si occupano di sport. A spiegarlo è **Angela Teja**, tra le prime promotrici del progetto livornese e tra le fondatrici nel 2004 della SISS, nel cui ambito oggi è Co-responsabile del Dipartimento Beni Culturali Sportivi. «L'interesse degli studiosi accademici alla storia dello sport è un fatto abbastanza recente, ma oggi si tratta di un campo di ricerca in grande fermento. Un fermento testimoniato anche dalla crescente attenzione verso gli archivi dello sport: nell'ambito della SISS è nato nel 2015 il Dipartimento di Archivistica, Museologia e Conservazione, poi diventato Dipartimento Beni culturali sportivi». Già nel 2005 la SISS avviò il progetto "Lo sport negli archivi" che nel tempo ha raggiunto diversi risultati, tra cui la recente collaborazione all'organizzazione del primo Convegno interamente dedicato agli archivi sportivi presso l'Università della Tuscia a Viterbo (29-30 novembre 2023) promosso dall'Associazione Italiana Docenti Universitari Scienze Archivistiche. «A Viterbo è stato elaborato un documento firmato da molti esperti – spiega Teja – Tanto lavoro nel tempo sta portando i suoi frutti: e il progetto di Livorno ha sempre fatto parte del nostro impegno in questo campo».

**Per ulteriori informazioni si può scrivere a:**

[archivosportlivorno@gmail.com](mailto:archivosportlivorno@gmail.com)

**Nella foto allegata:** La presentazione del progetto presso la Sala Riunioni della sede del Coni Livorno: Eugenia Valacchi, soprintendente archivistico e bibliografico della Toscana; Gianluca della Maggiore, Uninettuno; Catia Sonetti, direttrice Istoreco ETS; Giovanni Giannone, delegato provinciale del Coni Livorno.